



La destinazione dell'8x mille è la modalità scelta dallo Stato italiano (dal 1990) per sostenere la vita delle varie chiese e religioni presenti in Italia, compresa la Chiesa cattolica, mediante la scelta dei cittadini, in base alla percentuale delle firme. Ogni anno vengono realizzati migliaia di progetti, secondo tre direttrici fondamentali di spesa: culto e pastorale, sostentamento dei sacerdoti diocesani, carità in Italia e nei Paesi in via di sviluppo. Nel 2025 sono stati assegnati oltre 280 milioni di euro per interventi caritativi (di cui 150 destinati alle diocesi per la carità, 50 ad esigenze di rilievo nazionale e 80 ad interventi a favore dei Paesi più poveri). Accanto a queste voci figurano 384 milioni di euro per il sostentamento dei circa 31 mila sacerdoti che si spendono a favore delle comunità e che sono spesso i primi motori delle opere a sostegno dei più fragili e oltre 350 milioni di euro per esigenze di culto e pastorale, voce che comprende anche gli interventi a tutela dei beni culturali ed ecclesiastici per continuare a tramandare arte e fede alle generazioni future oltreché rappresentare indirettamente un volano per l'indotto economico e turistico locale. Attualmente tali fondi sono in significativa diminuzione a causa del calo delle persone che firmano a favore della Chiesa cattolica. Diventa perciò importante esprimere la propria scelta ricordando che possono firmare anche i contribuenti (solo lavoro dipendente o pensione). Ricorda il messaggio della campagna che la firma dell'8xmille «è più di quanto credi». E' un invito a guardare oltre gli stereotipi e a scoprire una Chiesa fatta di volti, di relazioni e di prossimità . Un ritratto di una comunità che si fa carico delle fragilità del tempo presente e che continua a camminare accanto a ciascuno, accompagnandone la crescita umana e spirituale. Nel sito www.8xmille.it sono disponibili filmati di storico della ripartizione 8xmille, a livello nazionale e diocesano, nel segno della trasparenza.